

SEDUTA DEL 29 NOVEMBRE 2018



DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE

OGGETTO: PRESA D'ATTO DEL PROGRAMMA DI GOVERNO DEL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA.

Nell'anno duemiladiciotto, il giorno ventinove del mese di Novembre, convocato per le ore 10:00, si è riunito il Consiglio Provinciale.

Presiede la seduta il PRESIDENTE SAMUELE ALGHISI

Sono presenti i signori Consiglieri:

ALGHISI SAMUELE	PRESIDENTE	Presente
APOSTOLI MARCO	CONSIGLIERE	Presente
BAZZANI ANTONIO	CONSIGLIERE	Presente
BENEDETTI NICOLETTA	CONSIGLIERE	Presente
BERTINI ISIDORO	CONSIGLIERE	Presente
BORZI LORENZO	CONSIGLIERE	Assente
BRESSANELLI GIAMPIERO	CONSIGLIERE	Presente
COMAGLIO DAVIDE	CONSIGLIERE	Presente
FERRARI FILIPPO	CONSIGLIERE	Assente
GROLI GIANBATTISTA	CONSIGLIERE	Presente
PASINETTI RENATO	CONSIGLIERE	Presente
PELI DIEGO	CONSIGLIERE	Assente
RAINERI GIANLUIGI	CONSIGLIERE	Presente
RATTI ANDREA	VICE PRESIDENTE	Assente
SCAGLIA DILETTA	CONSIGLIERE	Presente
VIVALDINI MARIATERESA	CONSIGLIERE	Presente
ZANARDINI MATTIA	CONSIGLIERE	Presente

Partecipa il SEGRETARIO GENERALE Dottoressa MARIA CONCETTA GIARDINA.

OGGETTO: PRESA D'ATTO DEL PROGRAMMA DI GOVERNO DEL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA.

Il Consiglio Provinciale

Premesso che:

- In data 31 ottobre 2018 si sono svolte, ai sensi della legge 7 aprile 2014, n. 56, le votazioni per l'elezione del Presidente della Provincia, il cui esito è stato proclamato dall'Ufficio Elettorale Provinciale in data 2 novembre 2018;
- Con deliberazione 20 novembre 2018, n. 36, il Consiglio Provinciale ha proceduto alla verifica della insussistenza di cause ostative alla assunzione della carica;

Richiamato l'art. 14 dello Statuto della Provincia di Brescia il quale prevede che:

- Il programma di Governo del Presidente è il documento contenente le linee programmatiche riguardanti le azioni relative alle attività amministrative da realizzare e i progetti relativi a specifiche finalità da svolgere nel corso del mandato;
- Ai fini di garantire la massima partecipazione alla definizione del Programma di Governo, copia del documento è depositata presso la Segreteria Generale almeno 10 giorni prima della seduta in cui il Consiglio ne deve prendere atto, dandone contestuale comunicazione ai Consiglieri provinciali e ai Sindaci dei Comuni della provincia;
- Ciascun Consigliere e ciascun Sindaco può presentare una sola proposta, anche se inerente più settori dell'amministrazione, di modifica o integrazione del Programma depositato. Tale proposta da redigersi in forma scritta deve essere depositata presso la Segreteria generale entro le 24 ore antecedenti l'inizio della seduta del Consiglio Provinciale;
- Il Presidente ha facoltà di accogliere o meno, senza obbligo di motivazione, le proposte così presentate, sottoponendo al Consiglio il Programma eventualmente emendato, con espressa indicazione delle proposte accolte, ovvero il documento nella sua formulazione originaria per la sua presa d'atto;

Preso atto che:

- il programma di Governo è stato inviato ai Consiglieri provinciali e ai Sindaci dei Comuni della provincia il 19/11/2018;
- sono pervenute le proposte dei Comuni di Brescia, Barbariga, Borgosatollo, Castegnato, Cellatica, Collebeato, Cologne, Gussago, Malegno, Montisola, Passirano, Rezzato, Roncadelle e San Zeno;
- il Presidente della Provincia ha accolto la seguente proposta di integrazione del Capitolo 4 del programma di Governo presentata dai Comuni di Brescia, Borgosatollo, Castegnato, Cellatica, Collebeato, Cologne, Gussago, Malegno, Passirano, Rezzato e Roncadelle:

“COORDINAMENTO PROVINCIALE DEI PROGETTI DI ACCOGLIENZA

La Provincia di Brescia da diversi anni, in collaborazione con l'Associazione Comuni Bresciani (ACB) e il Forum del Terzo Settore, promuove iniziative finalizzate ad una corretta gestione del fenomeno dell'accoglienza di richiedenti asilo e rifugiati, tra le quali: l'Accordo per l'accoglienza diffusa, sottoscritto da Provincia, ACB, Comunità Montana di Valle Camonica e 43 Comuni nel marzo 2015; il Coordinamento provinciale dei progetti SPRAR, costituito nel dicembre 2016 con Protocollo d'intesa sottoscritto da enti gestori e enti locali titolari dei progetti SPRAR (Provincia, Comunità Montana di Valle Trompia e 9 Comuni capofila, per 35 Comuni attualmente coinvolti); l'Accordo per la progressiva distribuzione sottoscritto tra la Prefettura e 70 Comuni nel 2017.

Proseguirà l'attività di sostegno, coordinamento e promozione dei progetti di accoglienza integrata e diffusa, che hanno dimostrato, in tutti i territori coinvolti, di essere garanzia di una corretta gestione del fenomeno, elemento attivo di integrazione nelle comunità locali ed importante opportunità lavorativa per molti giovani bresciani.”

Ritenuto, pertanto, di sottoporre alla presa d'atto del Consiglio Provinciale il documento emendato come risultante dal testo allegato al presente provvedimento;

Visto, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica in data 27/11/2018 del Dirigente del Settore dell'Avvocatura e Affari Generali Magda Poli;

Visto, ai sensi del vigente Statuto, il parere favorevole sotto il profilo di legittimità in data 27/11/2018 del Segretario Generale;

prende atto

dell'allegato Programma di Governo del Presidente della Provincia.

**IL PRESIDENTE
SAMUELE ALGHISI**

**IL SEGRETARIO GENERALE
MARIA CONCETTA GIARDINA**

**PROGRAMMA DI MANDATO DI
SAMUELE ALGHISI
PRESIDENTE DELLA
PROVINCIA DI BRESCIA**

INDICE

PREMESSA ORDINAMENTALE

1. PROVINCIA DI BRESCIA 2018 - 2022

- "CASA DEI COMUNI" AL SERVIZIO DEL TERRITORIO

-

2. LE COMPETENZE

- VIABILITA'
- EDILIZIA SCOLASTICA
- LA TUTELA E VALORIZZAZIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO
- LA CONSULTA PER L'AMBIENTE
- CABINA DI REGIA SULL'AMBIENTE

-

3. IL TERRITORIO

- LE AREE OMOGENEE
- IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE
- LE INFRASTRUTTURE
- IL PTCP
- IL PIANO CAVE
- PROTEZIONE CIVILE
- I CANONI IDRICI

4. I SERVIZI

- PROGETTI SMART – VIDEOSORVEGLIANZA
- LA RETE BIBLIOTECARIA BRESCIANA

5. L'AMBITO CULTURALE E TURISTICO

- FONDAZIONE TEATRO GRANDE
- CTB
- SISTEMA FIERISTICO BRESCIANO
- SISTEMA TURISTICO PROVINCIALE

6. I PRIMI CENTO GIORNI

- SICUREZZA DELLE SCUOLE E DELLE STRADE
- AMBIENTE
- ACQUA PUBBLICA
- SCUOLA AUDIOFONETICA E CENTRO NON VEDENTI
- CENTRI PER L'IMPIEGO
- FORMAZIONE PROFESSIONALE

PREMESSA ORDINAMENTALE

Con la legge n. 56/2014, legge Delrio, si è approdati alla configurazione della Provincia come ente di secondo livello, con organi di governo eletti dai sindaci e dai consiglieri comunali del territorio, titolare di poche competenze gestionali dirette e, soprattutto, di funzioni di coordinamento, supporto e pianificazione delle funzioni comunali.

Gli organi della Provincia non sono più eletti direttamente dai cittadini e hanno perso il loro carattere politico-rappresentativo: la loro base elettorale è costituita dai consiglieri comunali e dai sindaci in carica nei Comuni del territorio provinciale.

Come a tutti noto il referendum del 4 dicembre 2016 ha confermato le Province all'interno della Costituzione, e quindi risulta necessario che anche questa legge venga modificata, consentendo alle Province di tornare ad essere elette dai cittadini. La legge Delrio aveva infatti natura di "legge ponte" verso l'abolizione delle Province, traguardo smentito dal referendum costituzionale che rende urgente tornare a dare voce ai cittadini.

È indispensabile inoltre provvedere a risorse adeguate alle esigenze di bilancio e all'erogazione dei servizi essenziali per la popolazione, a partire dalle infrastrutture: dalle strade e dalle strutture scolastiche degli istituti superiori.

Come Regione Lombardia chiede maggiore autonomia al Governo, così la Provincia, ha bisogno di maggiore autonomia da parte della Regione: a questo proposito si sottolinea come Brescia meriterebbe di riottenere le deleghe per Caccia, Pesca, Agricoltura, viste le tradizioni, la storia, la sua specificità territoriale e socioeconomica.

1. LA PROVINCIA DI BRESCIA 2018 - 2022

Il programma è orientato a rappresentare nel **modo più ampio possibile i Comuni Bresciani, dando continuità a quanto fatto dal 2014 a oggi. E' infatti chiaro che la Provincia, Casa dei Comuni**, è espressione di tutti i Comuni bresciani, delle loro esigenze, delle loro peculiarità e ha il compito di rappresentare l'intera comunità. Nei prossimi anni, la Provincia continuerà dunque a essere un punto di riferimento per il territorio, raccoglierà le istanze dei Comuni e le farà proprie, resterà al servizio dei sindaci e delle collettività.

CASA DEI COMUNI AL SERVIZIO DEL TERRITORIO

Sarà cura della Provincia di Brescia continuare a coinvolgere i Comuni in nuovi progetti con l'obiettivo di sostenere lo sviluppo socio-economico del territorio tramite la progressiva realizzazione di interventi innovativi, attenti alla salvaguardia dell'ambiente e all'auto-sostenibilità, incrementando i servizi digitali ai cittadini e alle imprese, supportando le comunità e gli enti nella realizzazione di progetti di digital transformation per adattarsi più velocemente alle crescenti richieste e necessità di servizi innovativi da parte del territorio. La Provincia di Brescia sosterrà inoltre tramite il proprio Sportello Europa l'accesso a fondi comunitari, diretti ed indiretti, che possano cofinanziare le suddette iniziative di innovazione di servizio.

2. LE COMPETENZE

VIABILITA'

Strade

La Provincia di Brescia gestisce circa 2000 Km di strade, 40 Km di gallerie, oltre 460 tra ponti e viadotti. L'organizzazione del Servizio consta di due aree di gestione, quella

prevalentemente montana e quella prevalentemente pianeggiante, suddivise in 22 zone per la manutenzione, oltre naturalmente all'area per la progettazione.

Assume importanza strategica la partnership con la nuova società in house di progettazione, Centropadane srl, a capitale interamente pubblico, recentemente costituita, che permetterà, viste le carenze del personale in organico, di intervenire efficacemente anche nelle richieste dei Comuni.

La messa in sicurezza delle infrastrutture e l'attenzione agli utenti della strada è fondamentale per mantenere e sviluppare una rete stradale che, per complessità, articolazione e tipologia ha poche eguali in Italia.

Per garantire una puntuale manutenzione rispondente anche alle necessità dei Comuni, sarà importante la gestione dell'Accordo Quadro sui bitumati, che ha visto la Provincia di Brescia mettere in campo per il prossimo quadriennio 25 milioni di euro. Tale modalità di intervento permetterà, una volta approvato il bilancio, di procedere celermente con gli interventi di asfaltatura, senza dover ogni anno bandire una gara, con le necessarie e lunghe tempistiche.

Sarà inoltre completata la riqualificazione a led di tutte le gallerie delle strade provinciali e di oltre 60 svincoli tramite project-financing, garantendo un transito più sicuro agli utenti. Verrà prestata particolare attenzione anche per la posa di barriere, messa in sicurezza degli svincoli, e protezione dei versanti, nelle zone montane.

Ponti

La Provincia di Brescia gestisce circa 460 manufatti tra ponti e viadotti.

L'accordo stipulato con l'Università degli Studi di Brescia – Facoltà di Ingegneria (DICATAM), grazie al quale in questi mesi sono state effettuate indagini strutturali sui manufatti, ha individuato le priorità di intervento, per alcune delle quali, sono già stati effettuati interventi di adeguamento e messa in sicurezza.

Ad oggi sono circa 200 i ponti analizzati, e la priorità è stata assegnata a quelli che sopportano abitualmente il transito dei trasporti eccezionali, nonché le strutture che, per tipologia costruttiva, elevato transito veicolare e conoscenza storica del manufatto, necessitano di approfondite indagini.

Tale accordo dovrà essere confermato per raggiungere l'obiettivo di definire per ogni ponte una carta d'identità specifica, con le conseguenti proposte di intervento.

Contestualmente sarà costituito, presso il Settore Viabilità, un Ufficio Ponti dedicato.

EDILIZIA SCOLASTICA

In continuità con il mandato presidenziale precedente si conferma il notevole sforzo per implementare e sviluppare tutti gli interventi sul patrimonio destinato all'edilizia scolastica.

Nuove costruzioni, ristrutturazioni, acquisizioni ed una considerevole attività di manutenzione ordinaria, straordinaria e di adeguamento normativo hanno rinvigorito il patrimonio scolastico.

Tale azione sarà rafforzata per rendere le scuole più sicure e più efficienti in funzione delle richieste del mondo scolastico.

A tale scopo, ma non solo, porteremo in consiglio uno studio che sappia chiaramente fotografare lo stato delle sedi scolastiche e delle strade di competenza provinciale, individuando le principali priorità di intervento al fine di garantire la sicurezza dei cittadini bresciani.

LA TUTELA E VALORIZZAZIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO

Il tema ambientale è prioritario.

Il territorio conosce purtroppo situazioni ambientali complesse, che devono essere affrontate in distinti livelli istituzionali e che trovano nei cittadini grande partecipazione, che deve essere sempre più valorizzata.

L'ambiente è un bene da tutelare ed il progresso economico dovrà trovare spazi compatibili con soluzioni consapevoli.

In particolare, sarà sostenuta e valorizzata la Mozione approvata all'unanimità dal Consiglio Provinciale del 24 settembre 2018, sulla moratoria all'apertura di nuove discariche sul territorio bresciano, tenuto conto delle competenze della Provincia al rilascio delle autorizzazioni ambientali.

LA CONSULTA PER L'AMBIENTE

La Consulta per l'Ambiente deve assumere un ruolo centrale e importante per dare modo ai Comuni, al mondo ambientalista, ai soggetti economici interessati, di confrontarsi su temi ambientali, per i quali è necessaria la condivisione per mantenere vivi il confronto e la collaborazione, nell'interesse del territorio e dell'ambiente.

CABINA DI REGIA SULL'AMBIENTE

Insieme alla Consulta, risulta strategico implementare la Cabina di Regia composta da Provincia, Regione e Ministero dell'Ambiente, per rappresentare agli organi centrali le criticità e le peculiarità del territorio bresciano.

3. IL TERRITORIO

AREE OMOGENEE

Il territorio bresciano è complesso, spazia dalla pianura, ai laghi alle montagne. A seconda delle zone ci sono realtà, peculiarità e criticità diverse che vanno affrontate in modo collaborativo e partecipato. Per questo risulta di grande interesse la costituzione delle aree omogenee, soprattutto nelle zone in cui non esistono livelli sovracomunali, come ad esempio le Comunità Montane.

Si condivide dunque il progetto di suddivisione del territorio per aree che abbiano comuni caratteristiche geografiche, sociali, storiche ed economiche, e che lo stesso sia utile per rappresentare anche quei Comuni, che altrimenti resterebbero isolati e che invece, facendo parte di un'Area Omogenea, hanno la possibilità di rappresentare le proprie istanze condivise con i sindaci della stessa zona, come opportunità di sviluppo concreto per il territorio. Inoltre, Brescia, con la Giunta dei Sindaci assume un ruolo importante, a fianco e a supporto della Provincia, implementando l'impegno nel costruire relazioni territoriali, anche con Regione e Governo centrale.

TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

La Provincia deve essere interlocutore attento dell'Agenzia del Trasporto Pubblico Locale di Brescia, ai fini del miglioramento costante del suo funzionamento con riferimento alle attività di programmazione, organizzazione, controllo, promozione e gestione delle risorse riguardanti i servizi di trasporto pubblico locale, puntando al loro rafforzamento nell'ottica di garantire a tutte le comunità la piena accessibilità ai servizi primari, in un quadro di sostenibilità anche ambientale delle scelte.

A tale proposito, nel contesto del confronto con la Regione Lombardia sul ruolo delle

Province nella gestione del territorio e nel rapporto con i Comuni e le Comunità Montane, deve essere ribadito che il TPL costituisce un servizio fondamentale per i cittadini, necessitante di un serio rilancio degli investimenti da parte della Regione.

Lo sforzo sarà quello di convincere la stessa Regione non solo ad incrementare le risorse destinate al TPL, che possono garantire lo sviluppo sostenibile dei territori, ma anche a ripensarne la ripartizione, oggi basata sulla spesa storica e della quale è stata proposta una modifica, chiedendo di riequilibrare la distribuzione dei contributi sulla base degli effettivi fabbisogni, che sono legati alle specificità dei territori, quali i flussi turistici, l'alto grado di dispersione territoriale degli insediamenti, la popolazione (che è pari al 12 % di quella lombarda), l'ampiezza del territorio (pari al 20% di quello regionale).

INFRASTRUTTURE

Lo sviluppo di un territorio passa anche attraverso le infrastrutture.

Attualmente sono in atto progetti legati alla TAV, alla bretella della Valle Trompia, al depuratore del Garda, al depuratore della Valle Trompia, alla realizzazione della deviante della S.S. n 42 Valle Camonica, alla realizzazione della S.S. n 45 BIS Lago di Garda e alla realizzazione deviante S.P. n 237 Valle Sabbia.

Dovrà essere attentamente monitorato l'impatto ambientale di queste opere e dovrà essere condiviso con le amministrazioni locali, per renderle più funzionali.

La Provincia di Brescia ha costituito l'Osservatorio sulle Grandi Opere, composto dalle realtà politico-socio-economiche e dal mondo associativo, con la funzione di monitorare il processo e l'evoluzione dei grandi progetti infrastrutturali

Una particolare attenzione deve essere dedicata infine all'Aeroporto di Montichiari, da sempre al centro di dibattiti ma mai decollato, nonostante rappresenti un servizio utile all'economia bresciana, fonte di sviluppo e occupazione, nonché determinante per supportare la risposta al turismo della Provincia, un settore di grande importanza per la nostra realtà economica..

PTCP

Sarà necessario rivedere il PTCP a seguito dell'integrazione del Piano Territoriale Regionale in base alla legge regionale sul contenimento del consumo di suolo, supportando le Amministrazioni comunali nell'affrontare le problematiche operative della pianificazione urbanistica, anche legate alla fase transitoria. Nell'esercizio delle funzioni di competenza si perseguirà la sostenibilità ambientale e sociale delle politiche di governo del territorio, ponendo particolare attenzione alla valorizzazione della rete verde ed ecologica, alla rigenerazione delle aree degradate e sottoutilizzate, alla riduzione e comunque minimizzazione del consumo di suolo per le varie funzioni, pur nel quadro di uno sviluppo equilibrato e coerente con gli effettivi fabbisogni insediativi.

PIANO CAVE

Si darà attuazione alla procedura di VAS, avviata dal precedente mandato, tenendo conto degli indirizzi approvati dal Consiglio e sulla base della prima determinazione di fabbisogno estrattivo, dando poi corso al procedimento di approvazione del nuovo piano, perseguendo la richiesta già formulata a Regione Lombardia di una differente regolamentazione per le cave di sabbia e ghiaia e quelle marmifere e di pietre ornamentali.

PROTEZIONE CIVILE

La Protezione Civile della Provincia di Brescia è un'eccellenza nel sistema nazionale, 154 Organizzazioni di Volontariato, nello specifico 69 Gruppi comunali, 3 Gruppi intercomunali,

ben 82 Associazioni per oltre 4.500 Volontari effettivi. Il Servizio di Protezione Civile della Provincia, che li coordina, segue la tenuta dell'Albo del volontariato di protezione civile. Dovranno essere ridefinite le competenze in ambito di Pianificazione con la Regione Lombardia sulla scorta del nuovo Codice della Protezione Civile. Il ruolo strategico della Provincia nella Protezione Civile dovrà necessariamente mantenere gli attuali alti livelli di dotazioni, competenze e professionalità, garantendo la piena operatività della Colonna mobile provinciale

I CANONI IDRICI

Sarà perseguita la richiesta di federalismo idrico, a favore dell'intero territorio provinciale, e con un'attenzione particolare al sostegno di tutti i territori montani, ove maggiormente si concentrano le derivazioni idroelettriche, anche chiedendo alla Regione Lombardia di estendere quanto già previsto per la Provincia di Sondrio. L'obiettivo è che alla scadenza delle concessioni idroelettriche siano fatte gare che beneficino gli enti locali e non solo i big player del settore che hanno sempre avuto grandi utili dall'uso idroelettrico e idropotabile dell'acqua. Il principio fondamentale è che si effettuino le gare per l'attribuzione delle concessioni idroelettriche in sede di rinnovo, evidenziando, tra i criteri per la selezione della gara, la compensazione ambientale a favore dei territori e dei loro enti locali. Il valore dei territori è evidente. E come tale, i corrispettivi individuati devono essere garantiti per gli Enti locali, per i Comuni e le Unioni. Vanno reinvestiti per opere di manutenzione delle fonti, tutela dell'assetto idrogeologico, programmi pluriennali per lo sviluppo socio-economico del territorio.

4. I SERVIZI

PROGETTI SMART – VIDEOSORVEGLIANZA

Proseguendo il lavoro portato avanti negli ultimi anni dal Presidente Mottinelli, credendo fortemente alle opportunità di sviluppo socio-economico che l'innovazione dei servizi smart può generare sulle comunità territoriali e sulle imprese, la Provincia continuerà a portare avanti una precisa strategia di sviluppo, attraverso progetti concreti. Dal confronto con i sindaci del territorio emerge, tra le priorità segnalate, la necessità di nuovi strumenti per favorire la crescita delle imprese, i servizi al cittadino, la cura e il monitoraggio dell'ambiente. Deve dunque essere perseguita la riqualificazione e l'efficientamento energetico degli impianti comunali di Illuminazione Pubblica, con lo sviluppo della copertura WiFi e, in particolare, con il servizio di videosorveglianza: il principio guida alla base di qualsiasi Smart City usa l'innovazione per migliorare la qualità della vita delle persone.

In quest'ottica, il ruolo della videosorveglianza è emblematico, viste le potenzialità di un simile strumento. Per migliorare la sicurezza di un Comune, contrastando i crimini e assicurando l'ordine pubblico, è necessario intervenire in modo capillare partendo dalle strade, utilizzando le telecamere di rete, che potrebbero avere una sala di controllo centralizzata in Provincia, come strumento di prevenzione e di indagine sui reati commessi. I dati registrati, in collaborazione con le Amministrazioni e le Forze dell'Ordine, saranno poi analizzati e trasformati in informazioni interattive.

In qualità di soggetto aggregatore, la Provincia di Brescia, la cui Stazione Appaltante si è certificata ai sensi della norma UNI EN ISO 9001:2015, oltre a gestire le proprie procedure di acquisto di beni, lavori e servizi e quelle per conto dei Comuni, aderenti alla Centrale Unica di Committenza di Area Vasta, costituita insieme alle Comunità Montane bresciane,

partecipa attivamente ai lavori del “Tavolo Tecnico Nazionale dei Soggetti Aggregatori”, al pari di CONSIP e ARCA Lombardia e delle altre Centrali di Committenza regionali, per la definizione e attuazione delle strategie di razionalizzazione della spesa pubblica, mediante l’aggregazione degli acquisti di beni e servizi relativi alle categorie merceologiche e soglie da individuarsi con apposito decreto del Presidente del Consiglio dei ministri.

LA RETE BIBLIOTECARIA BRESCIANA

La Rete Bibliotecaria Bresciana (RBB), che quest’anno compie 30 anni.

Le biblioteche sono uno strumento eccezionale per l’istruzione, la formazione e l’innovazione: luoghi dove cultura, tempo libero e connessione sociale, scambi umani e formazione permanente si intrecciano attraverso la costante relazione con il territorio e con gli altri servizi alla persona.

La RBB è costantemente tesa verso questo ambizioso progetto, nonostante le difficoltà che derivano dalla scarsità delle risorse disponibili. Per affrontare queste sfide è necessario da una parte un’alta preparazione del personale e dall’altra preservare e potenziare la cooperazione bibliotecaria.

Il bacino di utenza della RBB (che ricomprende le biblioteche delle province di Brescia e di Cremona) è di oltre 1 milione e mezzo di abitanti per oltre 300 punti di servizio, 2.200.000 prestiti annui a fronte di un catalogo bibliografico di 5.200.000 documenti fisici e oltre 25.000 e-book. L’area di influenza operativa (che ricomprende anche i territori provinciali di Bergamo e Mantova che hanno aderito alla nostra piattaforma di servizi telematici) supera i 3 milioni di abitanti e 630 comuni della Lombardia nord orientale.

COORDINAMENTO PROVINCIALE DEI PROGETTI DI ACCOGLIENZA

La Provincia di Brescia da diversi anni, in collaborazione con l’Associazione Comuni Bresciani (ACB) e il Forum del Terzo Settore, promuove iniziative finalizzate ad una corretta gestione del fenomeno dell’accoglienza di richiedenti asilo e rifugiati, tra le quali: l’Accordo per l’accoglienza diffusa, sottoscritto da Provincia, ACB, Comunità Montana di Valle Camonica e 43 Comuni nel marzo 2015; il Coordinamento provinciale dei progetti SPRAR, costituito nel dicembre 2016 con Protocollo d’intesa sottoscritto da enti gestori e enti locali titolari dei progetti SPRAR (Provincia, Comunità Montana di Valle Trompia e 9 Comuni capofila, per 35 Comuni attualmente coinvolti); l’Accordo per la progressiva distribuzione sottoscritto tra la Prefettura e 70 Comuni nel 2017.

Proseguirà l’attività di sostegno, coordinamento e promozione dei progetti di accoglienza integrata e diffusa, che hanno dimostrato, in tutti i territori coinvolti, di essere garanzia di una corretta gestione del fenomeno, elemento attivo di integrazione nelle comunità locali ed importante opportunità lavorativa per molti giovani bresciani.

5. L’AMBITO CULTURALE E TURISTICO

FONDAZIONE TEATRO GRANDE

La collaborazione istituzionale tra Provincia di Brescia e Fondazione Teatro Grande deve essere implementata, incentivando la promozione diffusa della cultura musicale di eccellenza sul territorio provinciale. L’obiettivo è favorire la crescita culturale dei cittadini sia attraverso l’aumento della proposta musicale di qualità sia attraverso la visibilità a Brescia delle migliori realtà musicali provinciali. Si tratta di un percorso iniziato con il mandato del Presidente Mottinelli che deve essere valorizzato, continuando a sostenere economicamente il progetto artistico della Fondazione e partecipando attivamente al programma delle iniziative, tra recital, concerti ed eventi pensati per i bambini.

CTB

Un'altra realtà storica, radicata sul territorio, che merita di essere sostenuta e rafforzata è il Centro Teatrale Bresciano, che, attraverso le iniziative proposte, produce positivi risultati a livello sociale, economico e culturale non solo a livello locale, ma anche a livello regionale e nazionale, in quanto molti spettacoli prodotti dal CTB sono entrati a far parte del Piccolo Teatro di Milano. Si tratta di un'attività di alto livello, portata avanti da 45 anni, che necessita del supporto di Comune, Provincia e Regione, affinché questo servizio culturale possa continuare a essere messo a disposizione delle collettività.

SISTEMA TURISTICO BRESCIANO

Nel programma di mandato assumono particolare importanza le azioni di promozione turistica del nostro bellissimo territorio, sia attraverso il rafforzamento dell'operato di PRO BRIXIA, sia favorendo e valorizzando adeguatamente il lavoro prezioso svolto da enti locali, bacini comprensoriali e comunità montane, associazioni di comuni in termini di eventi, rassegne, bellezze territoriali.

Si intende procedere anche attraverso la creazione di una consulta di pro-loco territoriali che crei sinergie e maggiore capacità di veicolare gli eventi.

Inoltre la mobilità elettrica rappresenta un fattore decisivo per lo sviluppo sostenibile del settore turistico. Una rete infrastrutturale di ricarica elettrica estesa ai principali luoghi d'attrazione o aree commerciali e alle strutture turistico-ricettive può contribuire allo sviluppo del turismo del nostro territorio, migliorandone la qualità dell'offerta con una notevole riduzione dell'inquinamento acustico e atmosferico, e diventando più competitivi. Quindi l'intento dell'Amministrazione sarà quello di rispondere concretamente alle esigenze dei viaggiatori sensibili al tema dell'inquinamento e della tutela ambientale. Sarà importante creare partnership pubblico privato: aprire collaborazioni concrete con le associazioni di categoria e gli enti del settore turistico mirata ad installare punti di ricarica elettrica nelle strutture ricettive attraverso soluzioni commerciali ad-hoc. Il nostro compito dovrà essere quello di creare nei cittadini una consapevolezza sempre maggiore sulla mobilità sostenibile e coinvolgerli direttamente in questa e-Mobility Revolution".

SISTEMA FIERISTICO PROVINCIALE

Il Centro Fiera del Garda di Montichiari è il polo fieristico bresciano per eccellenza, le cui radici sono intessute nel profondo della comunità della pianura padana. Si trova in una zona strategica sia per quanto riguarda la presenza di attività produttive sia per la vicinanza con il lago di Garda, che ne aumenta la potenzialità turistica. Grazie alle numerose iniziative che vengono organizzate, i visitatori hanno modo di apprezzare le peculiarità del nostro territorio, a livello economico, culturale e turistico.

Per questo, nonostante le difficoltà finanziarie, la Provincia di Brescia continuerà a sostenere interventi in un Centro che ha un calendario fittissimo tra convegni, eventi fieristici e manifestazioni: è un punto di riferimento strategico per tutto il territorio bresciano, che richiama visitatori non solo dalla Lombardia, e va per questo sostenuto e valorizzato.

D'altro canto è molto apprezzabile la scelta di Brixia Forum di concentrarsi su eventi musicali e culturali, in modo che ci sia spazio per specializzarsi e saper attrarre sul nostro territorio sempre più visitatori, offrendo manifestazioni varie e di qualità.

6. I PRIMI CENTO GIORNI

EMERGENZA MALTEMPO

La Provincia è sempre presente per coordinare con i Comuni tutte le esigenze della popolazione da rappresentare a Regione Lombardia, in piena sinergia con i Sindaci bresciani.

ACQUA PUBBLICA

L'Assemblea dei Sindaci e la Provincia di Brescia hanno dato vita al Gestore Unico, una scelta obbligata per legge, per evitare le sanzioni comunitarie, che consente di garantire continuità del servizio, tutelando i comuni, in linea con il referendum 2011 e in linea con gli indirizzi governativi e con l'evoluzione del settore dei servizi pubblici locali. L'Operatore Acque Bresciane, grazie a una gestione unitaria sui territori di riferimento, può rendere maggiormente efficiente il servizio, che si estende anche alla depurazione del Garda e delle valli e agli investimenti ad essa correlati. L'aspetto più importante è legato alla volontà di migliorare le condizioni ambientali attuali, con l'ottimizzazione del servizio idrico e di conseguenza maggiore depurazione. Sulla scorta dell'esito del referendum che si terrà il 18 novembre, disegneremo insieme ai sindaci un quadro che sappia valorizzare adeguatamente questa istanza di difesa della natura pubblica dell'unico soggetto gestore provinciale che la legge ci impone.

SICUREZZA DELLE SCUOLE E DELLE STRADE

E' necessario che le Province tornino ad avere le risorse necessarie per continuare a erogare servizi essenziali, soprattutto per quanto riguarda la sicurezza delle strade e delle scuole. Difenderò con forza ciò che le Province sono tenute a garantire ai propri cittadini. Il nostro territorio è molto vasto, la Provincia è una Regione all'interno di una Regione. Abbiamo in gestione 2000 Km di strade, 40 Km di gallerie, oltre 450 tra ponti e viadotti. Negli ultimi 4 anni per la manutenzione ordinaria si sono spesi oltre 35 milioni e fatti investimenti per 125 milioni. La sicurezza dei cittadini è prioritaria e necessitano risorse per poterla garantire. Lo stesso vale per le scuole: la Provincia gestisce 59 Istituti, 130 edifici, 2000 aule, con oltre 50mila studenti iscritti, che hanno il diritto di vivere in scuole sicure e confortevoli. Negli ultimi 4 anni la Provincia ha speso 16,5 milioni per la manutenzione ordinaria e fatto investimenti per oltre 24 milioni. Il Governo deve consentire alle Province di uscire dal limbo in cui si trovano dal 2014 e di avere le risorse per garantire i servizi alla popolazione, che, nel caso bresciano, ammonta a circa 1, 3 milioni di abitanti.

AMBIENTE

Saranno convocati la Consulta per l'Ambiente e i Sindaci di ogni area omogenea per affrontare i problemi più urgenti del territorio. Insieme alla consulta cercherò di promuovere la cultura dell'economia circolare, anche coinvolgendo le scuole del territorio e le utilities importanti che si occupano dei principali servizi pubblici locali in campo ambientale.

Sulla questione rifiuti, in ottemperanza a quanto previsto dalla mozione approvata nella seduta del 24 settembre 2018 del consiglio provinciale, si perseguirà la richiesta di una moratoria del conferimento dei rifiuti speciali in provincia di Brescia e per un blocco di cinque anni all'apertura di nuove discariche.

SCUOLA AUDIOFONETICA E CENTRO NON VEDENTI

La scuola di Audiofonetica e il Centro non vedenti sono due eccellenze del territorio. Seppure la delega sia passata a Regione Lombardia sono istituti preziosi e di altissima specializzazione da difendere in ogni modo.

Il Centro non vedenti lavora nelle scuole della Provincia di ogni ordine e grado, è un'eccellenza bresciana che da sempre da sostegno concreto agli alunni non vedenti e alle loro famiglie, consentendo loro di raggiungere importanti obiettivi a livello di apprendimento, di integrazione e di autonomia personale. Ridurre al minimo l'handicap della cecità e sviluppare le capacità attitudinali di ciascun alunno è un obiettivo fondamentale.

Un riferimento unico, a livello nazionale, è la scuola Audiofonetica di Mompiano, che, attraverso un'équipe specializzata, laboratori e varie attività, riesce a dare risposte concrete agli alunni e alle loro famiglie, accompagnando bambini e ragazzi con deficit d'udito in un cammino fatto di una didattica all'avanguardia

CENTRI PER L'IMPIEGO

I Centri per l'Impiego offrono servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro con particolare riferimento alle azioni di politiche attive per il lavoro e alle azioni del collocamento mirato delle persone disabili, con l'obiettivo di ottimizzare l'incontro tra la domanda e l'offerta di lavoro. Per questo si condivide la richiesta che restino in capo alle Province, come livello amministrativo più vicino alle nostre comunità, con l'attribuzione in modo adeguato delle funzioni, delle risorse e del personale. Il lavoro è uno dei temi prioritari per la nostra comunità provinciale. Le attenzioni operative attraverso i centri per l'impiego devono essere accompagnate con scelta mirata per garantirsi il suo sviluppo in specie nei settori trainanti l'economia bresciana. Gli istituti scolastici vanno aiutati in tale direzione e facilitati nella loro opera e nella proposta formativa che rendono ai territori.

FORMAZIONE PROFESSIONALE

Da tutelare e valorizzare la formazione professionale, a partire dai 9 CFP provinciali, pilastri della formazione professionale, che sanno dare risposte funzionali al mondo del lavoro. Creare nuove professionalità e senz'altro una funzione decisiva per lo sviluppo occupazionale. I CFP sono un'eccellenza a livello regionale.